



# Rondò 2025

**Concerti e incontri con la musica d'oggi**

XXII edizione – gennaio > ottobre

Direttore Artistico  
**Sandro Gorli**

---

**Mercoledì 29 gennaio, ore 20.30**  
**Concerto**

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



**Divertimento  
Ensemble**

Prende il via, con i primi tre titoli del programma di questa sera, il progetto *Discesa libera*, con il quale si intende accompagnare l'attesa delle olimpiadi invernali del 2026 concentrando l'attenzione di giovani compositori e giovani videoartisti sull'idea di "discesa libera". La "libera" è, fra gli sport invernali, la gara più entusiasmante: vengono messe in gioco tecnica, forza e coraggio ad alto livello e in modo molto spettacolare; è quindi forse la gara più attesa e che più rappresenta lo sci alpino. L'idea di discesa libera ha implicazioni complesse a molti livelli e può suscitare visioni ed emozioni traducibili in suoni e immagini.

Il progetto *Discesa libera*, che si concluderà nel febbraio 2026 in concomitanza con lo svolgersi delle gare olimpiche, intende dare un contributo a una visione dell'arte a tutto tondo stimolando la creatività di coppie di compositori e videoartisti su aspetti della realtà che ci circonda; vuole creare, anzi, ricreare una connessione tra arte e sport: connessione che risale a migliaia di anni fa, ai Greci e prima ancora ad altre civiltà antiche, e che si è protratta nei secoli fino ai giorni nostri attraverso le "visioni" della pittura, della scultura, della poesia, ma ha perso per strada la musica...

I due lavori che chiudono la serata sono opera di due grandi protagonisti della musica elettroacustica di questi anni: il canadese Pierre Alexander Tremblay e l'inglese Natasha Barrett.

Il concerto inaugura dunque anche il focus che *Rondò 2025* rivolge alla musica elettronica, presentando lavori recenti e ormai "storici", multimediali e strettamente musicali.

## Programma

**Giovanni Bertelli (1980) e  
Andrea Monda (1993)**  
*Mobile* per elettronica e video  
(2024)\*

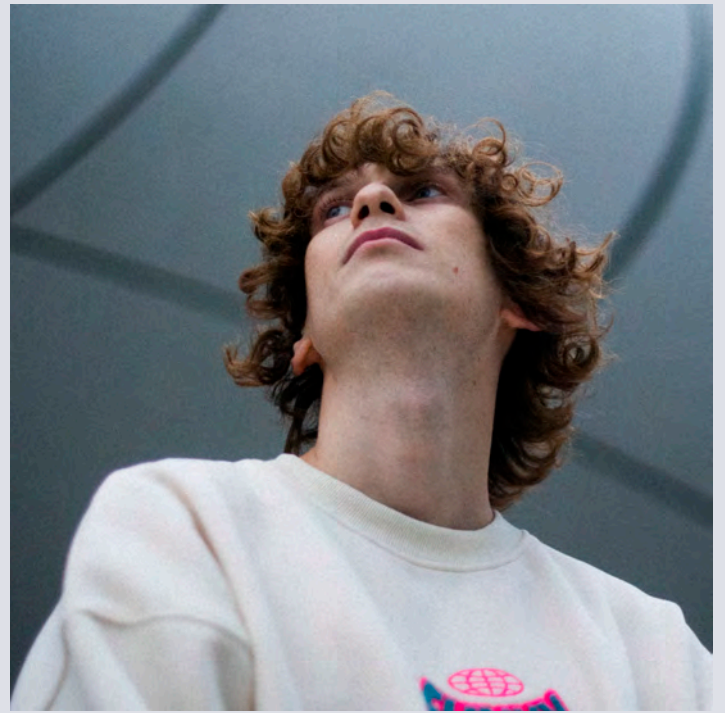
**Matteo Tundo (1992) e Pietro  
Dossena (1979)**  
*Cyanotype* per elettronica e  
video (2024)\*

**Edoardo Dadone (1992) e  
Andrea Monda (1993)**  
*Studio di confine* per elettronica  
e video (2024)\*

**Pierre Alexander Tremblay (1975)**  
*Walk That Way. Tuesday, Turn* per  
elettronica e video (2006)

**Natasha Barrett (1972)**  
*Ghost of the Children* per  
elettronica e video (2024)

\* prima esecuzione assoluta



**Giovanni Bertelli (1980) e  
Andrea Monda (1993),  
*Mobile* per elettronica e video  
(2024)**

*Mobile* è un'opera concepita, in occasione dell'avvento dei giochi olimpici invernali di Milano-Cortina del 2026, in collaborazione con il videoartista Andrea Monda.

Il lavoro esplora il movimento, il gesto e il segno attraverso un dialogo tra le immagini e i suoni.

Il video cerca di rintracciare una sorta di effimera "scrittura della neve", dove i gesti degli atleti e le loro scie sembrano tracciare segni sul foglio bianco della pista innevata. Queste tracce transitorie vengono riprese, ad un livello più intimo e introspettivo, dai suoni.

Se la discesa libera può apparire come una calligrafia naturale ed eterea, essa è in realtà generata da uno sforzo continuo, da decisioni infinitesimali in continuo divenire, da traiettorie opposte e contrastanti: da una continua lotta contro attrito e gravità, forze fisiche ed equilibrio (inteso in tutti i sensi) dell'atleta. Proprio in questo senso va intesa la mobili-

tà che è alla fonte dell'ispirazione: non soltanto quella atletica del gesto e del movimento, ma anche quella più sottile del senso e delle colorature emotive.

(Giovanni Bertelli e Andrea Monda)



## **Matteo Tundo (1992) e Pietro Dossena (1979), *Cyanotype* per elettronica e video (2024)**

Il lavoro audiovisivo *Cyanotype* struttura un percorso processuale che richiama l'idea di discesa libera come flusso inarrestabile. Suoni e immagini si dipanano lungo una traiettoria in continua trasformazione, tuttavia sempre correlata all'evento generatore iniziale.

Il divenire delle immagini dà vita a un paesaggio astratto nel quale è possibile riconoscere di volta in volta concrezioni ghiacciate o picchi montuosi. Ma la decodifica è resa più ambigua dall'apparire di riflessi acquatici scintillanti e di linee dinamicamente plasmate dallo spettro acustico, quasi una vibratile controparte dei rilievi montuosi. Tutto è pervaso dai toni freddi cui allude il titolo.

In questo contesto, l'intera componente musicale prende vita da suoni di sintesi: in particolare, l'uso di sintesi per modelli fisici e modulazione di

frequenza genera timbri naturali e artificiali, successivamente scolpiti con filtri risonanti, granulazione e riverberazione. L'ambiente sonoro si arricchisce di sfumature fluide e stratificate, capaci di mantenere viva la tensione generata dal primo gesto e di trasportare l'ascoltatore in un flusso in costante metamorfosi.

(Matteo Tundo e Pietro Dossena)



Un frame da *Studio di confine*

## Edoardo Dadone (1992) e Andrea Monda (1993), *Studio di confine* per elettronica e video (2024)

Il titolo *Studio di confine* è nato in pochi secondi, di getto, frutto di libere associazioni più che di una selezione meditata: ho deciso di mantenerlo, perché mi è sembrato davvero un buon titolo. Nulla, nella vita, suscita in me ammirazione come la capacità di dominare la pura velocità. In questa situazione particolarissima (che richiede sempre un mezzo, sia esso uno sci, uno slittino, un mezzo motorizzato) si mette in moto un complesso meccanismo tutto volto ad aggirare il proprio istinto di conservazione: non si parla soltanto di destrezza o di corpi plasmati sulla propria disciplina – dato comune a tutti gli sport, d'altronde – ma anche di affacciarsi sul confine che divide la performance grandiosa dalla caduta rovinosa. Da Hermann Maier a Sofia Goggia, da Lindsey Vonn a Beat Feuz: la mia storia di spettatore della discesa libera si è sempre basata sull'eccitazione scaturita dal loro continuo lambire il disastro. Quest'opera multimediale, realizzata in collabora-

zione con Andrea Monda, è una convulsa successione di più di trecento frammenti video sui quali ho montato, con precisione certosina, tutte le regioni audio da me realizzate esclusivamente con una chitarra elettrica – anche qui, per libere associazioni: “axe”, ascia, lama, lamina, sci... Moviole e velocità ordinarie, alte e basse risoluzioni, sequenze di gesti e di volti, compostezze e cadute: senza voler tentare un'operazione mimetica, ho cercato di innestare la musica sul particolarissimo ritmo formale imposto da Andrea.

(Edoardo Dadone e Andrea Monda)





**Pierre Alexander Tremblay (1975)**  
*Walk That Way. Tuesday, Turn* per  
elettronica e video (2006)

Il video musicale *Walk That Way. Tuesday, Turn* è stato realizzato nel 2006 nello studio del compositore e presentato in anteprima il 3 giugno 2006 durante un concerto prodotto da BEAST (Birmingham ElectroAcoustic Sound Theatre) al Vivid di Birmingham (Regno Unito).

*Walk That Way. Tuesday, Turn* è stato premiato con una menzione al 35° Bourges International Electroacoustic Music and Sonic Art Competition (France, 2008). La calibrazione video è stata realizzata nel giugno 2011 da Geoff Cox a Huddersfield (Regno Unito).



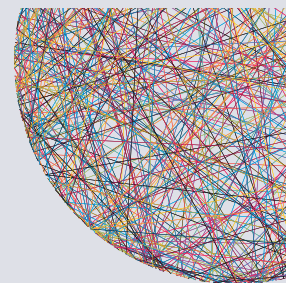
**Natasha Barrett (1972)**  
*Ghost of the Children* per  
elettronica e video (2024)

La presenza sensoriale degli spiriti è radicata nelle culture che hanno fatto la storia. Anche se razionalmente non credo nei fantasmi, il potere dell'influenza culturale può plasmare qualcosa di così basilare come ciò che sembra reale ai sensi. In *Ghost of the Children* gli spiriti dei bambini perduti continuano a vivere. Questi spiriti sono principalmente astratti, giocano in un mondo congelato che gradualmente si riscalda con la loro presenza. Inizialmente motivata dai disastri globali del 2023, mi sono presto resa conto che volevo catturare la bellezza e non la morte.

(Natasha Barrett)

# Rondò 2025

Prossimi appuntamenti



## Domenica 2 febbraio

Conservatorio, Foyer Sala Verdi



**ore 11.00 Happy Music**

*Le Sequenze* di Luciano Berio

**Martina Rudic** violoncello

**Angela Ida De Benedictis** musicologa

**Angelo Foletto** critico musicale e musicologo

## Mercoledì 5 febbraio

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



**ore 20.30 Concerto**

Musiche di Boulez, Di Bari, Ferrari, Luca

**Dmitry Batalov** pianoforte

## Mercoledì 12 febbraio

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



**ore 18.30 Quattro lezioni di musica d'oggi**

Salvatore Sciarrino, *Arioso a 5*

a cura di Alessandro Solbiati



**ore 20.30 Concerto**

Musiche di Berio, Sciarrino, Francesconi

**Carlotta Raponi** flauto

**Divertimento Ensemble**

**Mariacostanza D'Agostino** direttrice